



INCONTRO del COORDINAMENTO INGEGNERI E TECNICI

“Worst-case or Best-case per il futuro?”

Anche quest'anno sulle montagne di DAVOS si è tenuto il consueto World Economic forum. Si sono incontrati oltre 40 Capi di Stato o Governo e 2.500 tra manager, accademici e figure di rilievo della politica, della società civile e delle arti ad animare i dibattiti in oltre 300 le sessioni di lavoro.

Sono molti i “grandi temi” trattati, come il clima, la sicurezza, le minacce di guerra, le prospettive di crescita economica per il pianeta, i prezzi delle materie prime, la crescita della Cina, che segna i livelli più bassi da 25 anni, o la bufera borsistica con cui è iniziato il 2016. Per la prima volta, quest'anno, a tenere banco anche la cosiddetta “Industry 4.0” e i cambiamenti che deriveranno dalla diffusione sempre più massiccia dell'innovazione digitale.

Un nuovo studio presentato per il forum, prevede che saranno persi 5 milioni di posti di lavoro nei prossimi cinque anni per effetto degli avanzamenti high tech.

Non si tratta solo di robot che assumeranno le mansioni prime coperte dall'uomo: intelligenza artificiale, stampanti 3D e i progressi nella genetica, nelle biotecnologie, nella guida di treni e in altri campi ancora comporteranno una perdita di posti di lavoro che solo in parte

sarà compensata dalla creazione di nuove figure professionali. Secondo il report una delle previsioni più accreditate sul futuro del mondo lavorativo è che il 65% dei bambini che oggi inizia la scuola elementare farà da adulto un lavoro che oggi nemmeno esiste.

Per evitare il “worst-case scenario” - uno scenario disastroso in cui l'avanzamento tecnologico si accompagna a carenza di personale qualificato, disoccupazione di massa e forti diseguaglianze sociali - la riqualificazione e l'affinamento delle competenze dei lavoratori è cruciale, conclude il report.

Se alla fine per tutti i temi del Forum, le soluzioni prospettate sono come quelle per le trasformazioni high tech, nutriamo qualche dubbio sulla effettiva efficacia. Non pensiamo basti la buona volontà e tanto meno possono essere soluzioni individuali la chiave per affrontare l'incertezza del futuro...

Vogliamo proseguire nei nostri incontri per fornire un orientamento e un punto di vista diverso per cercare assieme di comprendere un modo in così rapido mutamento, e provare a cercare se esiste la possibilità di un “best case scenario” per il futuro.

SABATO 13 febbraio - ore 15

SALA CONFERENZE DI VILLA LITTA

Viale Affori, 21 (MM3 AFFORI FNM oppure AFFORI CENTRO)

coordinamento.ingtec@gmail.com

